

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
9	Corriere della Sera - Ed. Milano	15/04/2017	<i>SICCITA', FRANE, FAUNA IN FUGA. L'ADDA CHIEDE AIUTO</i>	2
11	Corriere di Arezzo e della Provincia	15/04/2017	<i>TASSA FOSSI IN APPELLO CONSORZIO DI BONIFICA. VINCE 649 RICORSI</i>	3
10	Corriere di Siena e della Provincia	15/04/2017	<i>INCONTRO APERTO A PALAZZO PUBBLICO CON IL CONSORZIO DI BONIFICA TOSCANA SUD</i>	4
13	Corriere di Verona (Corriere della Sera)	15/04/2017	<i>BOCCIATA LOTTIZZAZIONE A MONTORIO "PROGETTO RESIDENZIALE PERICOLOSO"</i>	5
26	Gazzetta di Parma	15/04/2017	<i>APPENNINO, IDEE PER IL RILANCIO</i>	6
29	Il Centro	15/04/2017	<i>ISPEZIONATI POZZETTI E POMPE DI SOLLEVAMENTO SULLA RIVIERA</i>	7
7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	15/04/2017	<i>ADIGE SENZ'ACQUA, L'ALLARME DELLA BONIFICA</i>	8
12	Il Resto del Carlino - Ed. Fermo	15/04/2017	<i>CONSORZIO IRRIGUO SANTA CATERINA: PRONTI I MODULI PER L'ADESIONE</i>	9
12	Il Tirreno - Ed. Lucca	15/04/2017	<i>PIU' VELOCI CONTRO IL RISCHIO IDRICO</i>	10
12	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	15/04/2017	<i>I TERRENI VICINO AL CANDELARO IN CONCESSIONE A COSTI STRACCIATI</i>	11
17	La Nazione - Ed. Lucca	15/04/2017	<i>INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA E MENO BUROCRAZIA ORA CI PENSA IL CONSORZIO</i>	12
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	IlFriuli.it	15/04/2017	<i>FRIULI A UN PASSO DALLA CRISI IDRICA</i>	13
	Catanzaroinforma.it	14/04/2017	<i>CRONACA: CONSORZIO BONIFICA, MANNO: REGIONE CONTINUA AD IGNORARCI</i>	15

## Pronto un progetto di salvaguardia da finanziare

# Siccità, frane, fauna in fuga. L'Adda chiede aiuto

Dalla siccità che minaccia le zone umide all'erosione delle sponde che rischiano di franare. L'ammalato speciale è il tratto meridionale dell'Adda e per guarirlo si è costituito un pool di enti pubblici, privati e tecnici. Sotto osservazione sono 25 chilometri del fiume tra le province di Lodi e Cremona: il tratto Comazzo-Cavenago d'Adda presenta da una parte punti critici che, se trascurati, possono portare a smottamenti sulle rive; dall'altra, la siccità dell'ultimo inverno ha dato il colpo di grazia ad alcune delle zone più suggestive del Parco Adda Sud, l'ambito di tutela regionale che si estende fra Lodigiano e Cremonese da Comazzo fino alla foce nel Po.

«Le cause sono varie — conferma il presidente del Parco Adda Sud Silverio Gori — ma è stato l'80% in meno di precipitazioni in inverno a mettere in ginocchio alcune delle zone

umide più pregiate, facendo fuggire la fauna protetta».

Il Parco fa ciò che può: le guardie volontarie che perlustrano le sponde hanno già scoperto ben sette punti di cedimenti tra Zelo e Bertonico, fra cui un fronte di due chilometri a Galgagnano. Il materiale raccolto è stato affidato all'Aipo perché s'intervenga al più presto: «Con un bilancio di 870mila euro — spiega Gori — e un contributo regionale di 236mila euro del resto non possiamo fare i miracoli».

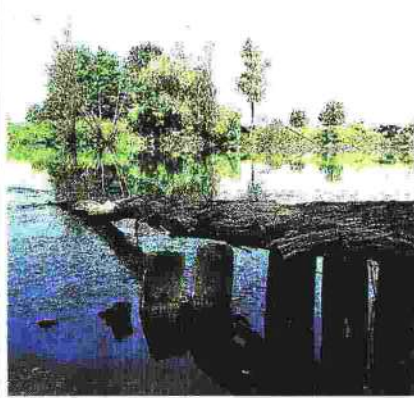
L'appello della Provincia di Lodi al Parco, ai comuni rivieraschi, ai consorzi idrici e alla Regione è almeno servito a mettere a punto un progetto che sarà sottoposto alla Fondazione Cariplo per ottenere un finanziamento del 25% sul totale. L'obiettivo è ripristinare le zone umide, reinserire le specie protette, recuperare le zone demaniali sede di aree indu-

striali dismesse e innalzare il livello di depurazione delle acque affluenti. Per un progetto simile tra Adda e Po lo scorso anno Fondazione Cariplo staccò un assegno da 750mila euro.

Dal canto suo il Parco Adda Sud si è già mosso per salvare

### Il fiume

Un tratto dell'Adda a Cavenago. La Provincia di Lodi lancia il progetto per risanare il tratto meridionale del fiume



almeno la lanca più importante, quella di Cavenago d'Adda, due chilometri di lunghezza di zona umida che da anni costituisce l'habitat perfetto per gallinelle d'acqua, germani reali, aironi. Rimasta senza alimentazione (il pelo dell'acqua dell'Adda è più basso rispetto alle sue lanche), la lussureggiante «morta» si è ridotta a poche pozzanghere e i suoi abitanti hanno fatto fagotto. Fino a poche settimane fa quando Parco e Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana hanno messo a punto un «corridoio idrico» tra rogge e canali riportando l'acqua a Cavenago. E gli uccelli sono tornati. Ma anche a Crotta d'Adda (Cremona) tre piccole oasi naturali rischiano l'estinzione. E il Parco intende replicare il modello Cavenago accordandosi con il Consorzio Dugali.

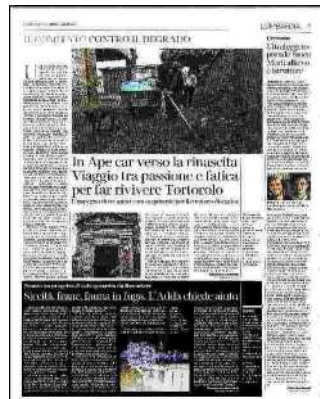
**Francesco Gastaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il pool

● Un pool di enti pubblici, privati e tecnici ha il compito di intervenire nel tratto meridionale dell'Adda dove le zone umide sono minacciate da siccità, erosione delle sponde e frane

● Sotto osservazione sono 25 km di fiume tra le province di Lodi e Cremona



La decisione della Commissione tributaria regionale ribalta il verdetto del primo grado sui bollettini del 2010. Pagamenti per ventimila euro

# Tassa fossi in appello Consorzio di bonifica vince 649 ricorsi

di Marco Antonucci

► AREZZO - Tassa sui fossi, cambia tutto. La Commissione tributaria regionale ribalta il verdetto di quella provinciale e dà ragione al Consorzio di bonifica. Per ben 649 volte. Tanti sono infatti i ricorsi che, presentati dal Consorzio, sono stati accolti in secondo grado. Una "rivoluzione" nella giurisprudenza che è iniziata già da qualche tempo, con qualcosa più di 400 ricorsi che il Consorzio si è già visto accogliere. A questo cospicuo numero, nei giorni scorsi se ne sono aggiunti altri 649, relativi ad altrettante contestazioni sui pagamenti dovuti per l'anno 2010. Un "conto" che si aggira intorno ai 20mila euro: a tanto ammonta infatti la somma dei bollettini

che non erano stati pagati e che erano finiti davanti alla Commissione tributaria provinciale di Arezzo. In primo grado i contribuenti che contestavano la tassa sui fossi si erano visti dar ragione. Poi, allora Consorzio di Bonifica Valdichiana Aretina - oggi confluito nel Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ma sempre guidato dal presidente Paolo Tamburini - aveva presentato una raffica di ricorsi. Che, negli anni, sono andati a giudizio di fronte alla Commissione tributaria regionale di Firenze. Dopo una prima serie di decisioni che confermavano i verdetti di primo grado in favore di chi contestava il pagamento della tassa (verdetti contro i quali il Consorzio ha presentato ricorso in Cassazione), la giurisprudenza del secondo grado

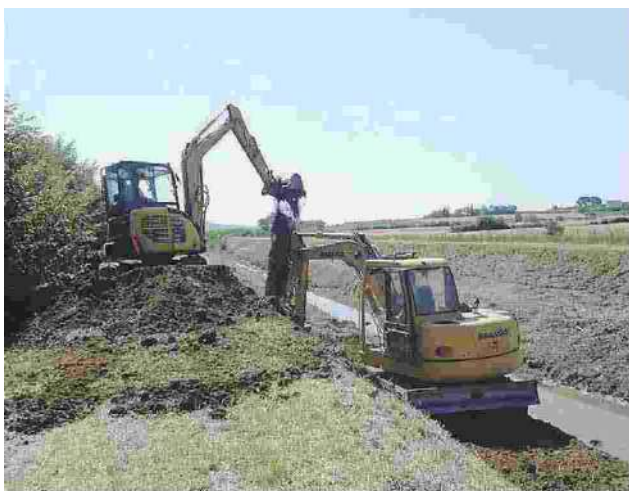
è cambiata, come testimoniano questi ultimi 649 ricorsi. In alcuni casi la Commissione regionale ha disposto che i contribuenti, oltre a vedersi respinto il ricorso, dovranno pagare anche le spese processuali. E per uno di questi ricorsi la spesa è stata fissata in circa 1.500 euro. "Dalla Commissione Tributaria Regionale - è il commento di Paolo Tamburini, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - è arrivata una ulteriore serie di sentenze che legittimano pienamente il contributo di bonifica, ribaltando per l'ennesima volta quanto disposto dalla Commissione tributaria provinciale di Arezzo".  
"Tuttavia la sentenza - continua Paolo Tamburini - ci lascia l'amaro in bocca in quanto a rimetterci alla fine sono solo i cittadini. E ci rimettono

non solo soggettivamente da un punto di vista finanziario, ma anche collettivamente per quelle risorse che potevano essere meglio impiegate in lavori utili alla collettività e non per azioni legali". Azioni legali che, per quanto riguarda il Consorzio di Bonifica, nel tempo sono "costate" all'incirca centomila euro. Il presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno ci tiene poi a sottolineare che "in Toscana la prevenzione dal rischio idrogeologico si basa sostanzialmente su due gambe: la Regione per quanto riguarda la programmazione e la pianificazione degli interventi; e i Consorzi di bonifica per quanto riguarda la loro realizzazione. Ne consegue che è il Consorzio l'unico ente preposto alla manutenzione del reticolo idraulico, in sua mancanza o difetto oggi questi interventi non sarebbe realizzati".



Tamburini: "Il contributo è legittimo, ma la sentenza lascia l'amaro in bocca: a rimetterci sono solo i cittadini. E quei soldi, e le spese legali, potevano essere utilizzati per i lavori"

Paolo Tamburini  
E' il presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno



**Tassa fossi in appello  
Consorzio di bonifica  
vince 649 ricorsi**

Emozione  
di design

Evoluzione Tende  
& Progetto Ambiente

**Insieme**  
ricerca di  
tuo spazi  
esterni

a Maggio aperto anche Sabato e Domenica pomeriggio  
Arezzo Loc. San Giuliano, 2

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**BOLLETTE****Incontro aperto a palazzo pubblico  
con il Consorzio di bonifica Toscana sud**

## ► SIENA

Il ruolo del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud e le modalità di calcolo del contributo che comporrà la prossima bollettazione. Questi i temi dell'incontro pubblico "Più si cura l'acqua, più sicuri tutti" promosso dal Comune e dallo stesso Consorzio di bonifica



per mercoledì 19 aprile, alle ore 17.30 in Sala delle Lupe. Interverranno il sindaco e l'assessore all'Ambiente, Paolo Mazzini; in rappresentanza del Consorzio, il presidente Fabio Bellacchi, il direttore

generale Fabio Zappalorti, il responsabile area manutenzioni, Massimo Tassi, e il responsabile ufficio catasto, Vito Cognata. "Un incontro utile e opportuno - commenta l'assessore Mazzini - per informare e rendere consapevole la cittadinanza sulle funzioni e sull'attività del Consorzio di bonifica". ◀



# Bocciata lottizzazione a Montorio «Progetto residenziale pericoloso»

## Respinta in conferenza dei servizi. Bertucco: sconfitta della giunta

**VERONA** «Dopo sei anni giunge al termine un'altra richiesta di lottizzazione a Montorio, aditata da subito come insostenibile da parte dei cittadini del Comitato Fossi, ma sulla quale, come al suo solito, l'amministrazione è andata avanti a testa bassa salvo infine scornarsi contro le pluri-annunciate criticità». Così in una nota Michele Bertucco, consigliere comunale candidato sindaco di Piazza Pulita. «La scheda norma è stata infatti "restituita" al proponente il 10 marzo scorso con relativa escussione della fidejussione



Critico Michele Bertucco

prestata ammontante ad alcune centinaia di migliaia di euro (il 10% dell'importo dell'intervento)».

Si tratta di un intervento residenziale proposto dall'azienda Zambaldo srl: una trentina

di appartamenti (per un superficie totale 2.600 metri quadri) distribuiti in 10 edifici di massimo 3 piani fuori terra, da realizzare in area protetta e vincolata in zona Laghetto Squarà, limitrofa alla fossa «Cossa» e al torrente Squaranto. Come opere compensative erano stati stabiliti un percorso pedonale, un ponte e un parco. L'area occupata prevista ammontava a ben 24 mila metri quadri.

«La svolta - prosegue Bertucco - è arrivata col parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta che ha bloccato

l'iter di approvazione nell'ambito della Conferenza dei servizi specificando le motivazioni dell'arcinota "pericolosità idraulica" del luogo. In particolare sono state ritenute "non idonee le opere idrauliche progettate a causa di fenomeni di ristagno idrico che rendono inefficace lo smaltimento delle acque meteoriche"; ed è stato valutato che "la prevista forma del ponte pedonale può costituire un ostacolo al deflusso delle acque di piena"; quanto al parco, la valutazione è stata che "il progetto non prevede idonee misure atte a salvaguardare la pubblica incolumità a fronte di possibili rotture arginali del torrente Squaranto". Non da ultimo l'intervento avrebbe danneggiato la morfologia naturale del luogo. Insomma, una bocciatura su tutta la linea per la giunta», conclude Bertucco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONCHIO UNA TAVOLA ROTONDA A CASAROLA CON ENTI E PRIVATI A LAVORARE IN SINERGIA

# Appennino, idee per il rilancio

Mettere insieme le forze perché questo territorio torni ad essere il fulcro dell'economia e non assediato da spopolamento e dissesto idrogeologico

MONCHIO

Beatrice Minozzi

«Prendiamoci cura dell'Appennino»: un'esortazione, una dichiarazione di intenti, una necessità. Una finalità da perseguire lavorando in sinergia, enti e privati, per far sì che questa straordinaria parte del nostro territorio possa tornare ad essere fulcro dell'economia locale e non più semplice spettatore assediato da spopolamento e dissesto idrogeologico. È quanto emerso dalla tavola rotonda che si è tenuta ieri al Centro Le Ciliegie di Casarola e che ha visto gettare le basi di un futuro migliore, e sicuramente possibile, per il nostro Appennino.

A mettere insieme le forze per raggiungere questo obiettivo gli

enti pubblici ma anche i privati riuniti in consorzi, comitati o cooperative.

Tutti gli attori, quindi, che possono rendere possibile questa rinascita. Ma come fare? Un primo spunto di riflessione è stato dato dal moderatore Andrea Gavazzoli, e dalla presidente del Comitato Pro Casarola, Marta Simonazzi, mentre il sindaco di Corniglio, Giuseppe Delsante, ha rimarcato l'importanza del dialogo fra enti e tra pubblico e privato per contrastare lo spopolamento che da anni affligge la montagna.

Il sindaco di Monchio, Claudio Moretti, ha sottolineato l'importanza di «prenderci cura dei valori che abbiamo per trasformarli in possibilità economiche» mentre il presidente della Provincia Filippo Fritelli ha ribadito l'importanza del lavoro di insieme, con-

retto ripreso anche dalla consigliera regionale Barbara Lori, che ha sottolineato anche l'importanza del Piano di sviluppo rurale nel contribuire ad nuova tutela delle aree montane.

Il consigliere regionale Alessandro Cardinali ha introdotto il tema socio-sanitario e forestale mentre il suo collega Massimo Iotti ha sottolineato l'importanza di lavorare sulle idee, mettendo insieme i progetti. Il presidente dei Parchi del Ducato, Agostino Maggiali, ha sottolineato il ruolo delle aree protette nello sviluppo del territorio mentre il presidente del Parco nazionale, Fausto Giovaneli, ha spiegato come, attraverso il Mab Unesco, si sia cercato di dare una dimensione internazionale ad un ragionamento sull'Appennino.

Il presidente dell'Unione mon-

tana, Giordano Bricoli, ha affermato che la condivisione delle politiche della montagna debba partire dalle zone più a valle, mentre il direttore del Consorzio di bonifica, Meuccio Berselli, ha ribadito l'importanza della prevenzione per la cura del territorio.

Dopo il presidente del Consorzio montano, Giorgio Riani, e il direttore del Gal del Ducato Giovanni Pattoneri, hanno concluso gli interventi i parlamentari Patrizia Maestri, che ha posto l'accento sul tema del lavoro, della green economy e del ruolo delle donne, e Giuseppe Romanini, che ha spostato ancora una volta l'attenzione sul Psr e sull'importanza di un'agricoltura multifunzionale per lo sviluppo della montagna. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una cura per la montagna Tante idee a confronto, a Casarola, tra enti pubblici e privati.





**I CONTROLLI DEL COMUNE****Ispezionati pozzetti e pompe di sollevamento sulla riviera**

► MONTESILVANO

Controllo dei pozzetti e delle pompe di sollevamento per individuare i punti critici che provocano allagamenti in caso di piogge violente in città. È questa l'attività portata avanti in queste settimane dagli uffici tecnici comunali in collaborazione con gli addetti dell'Aca e del consorzio di Bonifica centro. Dopo le ispezioni condotte nei giorni scorsi, ieri, gli operai sono tornati nuovamente sulla riviera per ulteriori verifiche riguardanti il funzionamento della rete di gestione idrica.

L'obiettivo dei sopralluoghi è quello di individuare i problemi che si trasformano in lungomare e traverse allagate in caso di maltempo. Solo in questo modo sarà poi possibile programmare degli interventi risolutivi e restituire tranquillità ai residenti che da anni, ormai, lamentano gravi disagi.

«Nei giorni scorsi», spiega l'assessore **Valter Cozzi**, «sono state eseguite nuove verifiche sperimentali per analizzare il funzionamento dei sottoservizi. Durante la simulazione di una situazione legata a intense precipitazioni, i tecnici hanno perlustrato i nuovi pozzetti delle traverse a mare. Sono state, inoltre, condotte le analisi sulle acque del canale. Solo dopo aver completato un quadro dettagliato sarà finalmente possibile mettere in atto un programma ben preciso di interventi che dovrà coinvolgere tutti i soggetti gestori della rete». La verifica ha riguardato, in particolare, il livello dell'acqua all'interno dell'impianto di sollevamento alla Foce del Fiume Saline e lungo la linea rivierasca. «Il tavolo, che resterà aperto sino all'individuazione e alla definizione delle cause che si trovano alla base di questo annoso problema», prosegue Cozzi, «si riunirà nuovamente all'inizio di maggio. Parallelamente a quanto

**Controlli in un pozzetto**

verrà disposto e realizzato da Aca e consorzio di Bonifica centro, la nostra amministrazione intende avviare una ispezione e verifica delle linee delle acque in prossimità delle strade comunali e dei fossi di scolo che si allacciano al canale rivierasco anche al fine di realizzare una mappatura di tutta la rete di scolo delle acque».

La speranza dei residenti, che in caso di acquazzoni sono costretti a fare i conti con le strade allagate e con l'acqua che spesso entra nelle case provocando danni e gravissimi disagi, è che l'emergenza venga superata al più presto soprattutto nelle traverse del lungomare che si trasformano spesso in vere e proprie piscine e che, ciclicamente, vedono i volontari della Protezione civile e i vigili del fuoco trascorrere diverse ore, armati di pompe idrovore, per drenare l'acqua e restituire un minimo di sollievo agli abitanti. Spesso, anche a metterli nelle condizioni di rientrare in casa.

(a.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Adige senz'acqua, l'allarme della Bonifica

«Impossibilità di derivare per gravità acqua irrigua all'opera di presa Bova a Badia, impossibilità di derivare acqua irrigua con le pompe galleggianti rimaste in secca per la quota eccessivamente bassa del fiume e risalita del cuneo salino nel Delta».

Questo il quadro a tinte fosche che il presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po Mauro Visentin disegna per far comprendere quali siano le dirette conseguenze della grave siccità che il Polesine sta vivendo. E che qualche goccia "dispettosa" di pioggia possa cadere proprio per Pasqua, non può mutare lo stato dei campi: «La siccità e le quote basse delle falde hanno comportato una richiesta anticipata di acqua irrigua che il Consorzio di Bonifica Adige Po sta fornendo non senza difficoltà - nota

Visentin - Se già siamo in queste condizioni ai primi giorni di aprile è difficile pensare a una campagna irrigua nei mesi di giugno e luglio. Non piove dai primi giorni di febbraio, fatta salva qualche goccia i primi di aprile solo nel Medio-Alto Polesine. In montagna quest'inverno la neve non è caduta e quindi non possiamo sperare nello scioglimento delle nevi per impinguare l'Adige, le cui quote a Badia e a Boara sono tra le più basse mai registrate e non solo

in questo periodo. Le quote dell'Adige, come ad inizio di ogni settimana, stanno velocemente scendendo ben sotto la quota -4,10 metri sotto lo zero idrometrico a Boara perché le centrali idroelettriche il sabato e domenica non producono energia elettrica e trattengono l'acqua».

© riproduzione riservata





## Consorzio irriguo Santa Caterina: pronti i moduli per l'adesione

- PORTO SANT'ELPIDIO -

**I CITTADINI** interessati ad essere inseriti nel comprensorio irriguo Santa Caterina, progetto presentato lo scorso 3 aprile nella sala riunioni di Villa Maroni e predisposto dal Consorzio di bonifica delle Marche per l'ampliamento della rete irrigua nel territorio elpidiense attraverso la costruzione dell'impianto per la fornitura di acqua per irrigazione, possono compilare il modulo per la manifestazione di interesse recandosi in Comune, l'Ufficio tecnico (geometra Barbara Ilari). Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 13. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato per venerdì 19 maggio. Per informazioni rivolgersi al numero 0734.908241.



# Più veloci contro il rischio idrico

Firmata la convenzione tra Consorzio di bonifica e Unioni dei Comuni di Garfagnana e Media Valle

► CASTELNUOVO

Insieme per rendere migliorare la sicurezza idrogeologica della Mediavalle e della Garfagnana. È stata presentata ieri la convenzione tra il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e le Unioni dei Comuni della Garfagnana e della Media Valle. Un atto che va a regolare ruoli e competenze, riducendo l'apparato burocratico in un settore dove, spesso, la velocità è fondamentale. Rendendo più efficienti i lavori di prevenzione ma anche più rapida la mobilitazione in caso di necessità.

A illustrare la convenzione il presidente del consorzio **Ismaele Ridolfi**, **Nicola Poli** per l'Unione della Garfagnana e **Andrea Bonfanti** per quella della Media Valle. Presenti anche gli amministratori consortili **Enrico Bertelli** e **Rolando Bellandi**.

Molte le semplificazioni introdotte, in particolare sulla progettazione e la realizzazione dei lavori di manutenzione; per la gestione del catasto consortile; sull'utilizzo delle maestranze forestali per le opere sul territorio e il servizio di reperibilità (attivo 24 ore su 24) in caso delle emergenze per il maltempo.

«È un passaggio significativo, che va ad attuare la riforma dei consorzi decisa dalla Regione nel 2012, che prevede una riduzione delle spese di gestione per avere più risorse da investire sul territorio. Per i cittadini e il territorio si semplifica in maniera decisiva l'impegno che, tutti insieme, i nostri enti svolgono per la sicurezza idraulica della Valle – ha detto **Ridolfi** – in Media Valle, si fa più stretto il legame del Consorzio con l'Unione dei Comuni; in Garfagnana, addirittura, d'ora in avanti a svolgere i la-

vori di prevenzione sarà direttamente il Consorzio: in questo senso è previsto anche il passaggio operativo, tra i due enti, del personale impiegato nell'attività di bonifica. In questo modo, si sceglie la via della maggiore semplificazione».

«Questo è un giorno significativo per tutta la Valle del Serchio – ha fatto eco **Andrea Bonfanti** – perché raggiungiamo un accordo che sarà molto utile per i cittadini. Chiariamo ancora di più, infatti, quali sono i rapporti tra Consorzio e Unione: ciò significa meno passaggi burocratici, più risparmi e quindi lavori più puntuali e veloci. Con questa convenzione, istituzionalizziamo anche l'apporto all'attività di bonifica da parte degli operai forestali: un contributo importante per superare le difficoltà registrate in questo settore».

Sulla stessa lunghezza d'on-

da **Nicola Poli**: «Si rafforza la collaborazione tra gli enti, e questo sarà un aiuto importante per i cittadini e anche per gli operatori economici. In Garfagnana, che è un'area molto fragile dal punto di vista idrogeologico, il Consorzio d'ora in avanti opererà direttamente: sono soddisfatto di quest'ulteriore passo di responsabilizzazione del Consorzio, che adesso sarà presente sulla nostra area con un presidio sia amministrativo che tecnico, a Castelnuovo Garfagnana, a disposizione di tutti i cittadini». Un presidio che potrà essere potenziato, in determinate circostanze come il periodo dei pagamenti del contributo consortile, con ulteriori sportelli decentralizzati.

Infine i presidenti hanno ringraziato, per l'accordo, il direttore **Daniela Marini** e l'amministratore del Consorzio **Rolando Bellandi**, per il lavoro di mediazione svolto.



Da sinistra **Nicola Poli**, **Andrea Bonfanti** e **Ismaele Ridolfi**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**SAN SEVERO** OLTRE TRENTA ETTARI, C'È TEMPO SINO AL 10 MAGGIO PER PRESENTARE DOCUMENTAZIONE E DOMANDE

# I terreni vicino al Candelarò in concessione a costi stracciati

## Bandi del consorzio di bonifica per creare nuovi posti di lavoro

**ANGELO CIAVARELLA**

● **SAN SEVERO.** Saranno dati in concessione alcuni terreni agricoli demaniali ricadenti nel territorio sanseverese. I bandi pubblicati dal consorzio di bonifica della Capitanata riguardano i terreni ad uso pascolo nei pressi della golena sinistra del torrente Candelarò ricadente in agro di San Severo per un totale di 12 e 13 ettari nei pressi della golena destra dello stesso corso d'acqua. Per la concessione triennale il canone annuo sarà di 572,81 euro oltre le spese di istruttoria e cauzione. Inoltre è stata bandita la concessione anche di circa 4 ettari situati nei pressi dell'area prospiciente il lato destro del torrente Triolo e circa 3 ettari presso il lato sinistro dello stesso torrente. La concessione avrà durata triennale, ed il canone annuale è stato calcolato il 347,94 euro oltre le spese di istruttoria e di cauzione. Nella stessa zona l'ente ha disposto la concessione anche di due terreni, sempre ad uso pascolo, uno di circa 3 ettari e l'altro di circa 5 ettari per i quali il canone annuo di concessione è stato stimato in 251,82 euro, oltre le spese di istruttoria e di cauzione.

Le domande per accedere alla concessione dei terreni dovranno pervenire al consorzio di bonifica della Capitanata con sede in corso Roma 2 a

Foggia entro i 25 giorni dalla pubblicazione dei bandi, avvenuta il 13 aprile. Trascorso tale periodo e in caso in cui nessuno abbia mostrato interesse all'affidamento in concessione, così come da regolamento, i terreni saranno affidati a quanti ne hanno fatto già richiesta. Si tratta di una iniziativa importante per il territorio e che in molti chiedono da tempo allo scopo di favorire il ricambio generazionale in agricoltura mettendo a disposizione dei giovani migliaia di ettari di patrimonio pubblico appartenenti a vari enti.

Quegli ettari affidati ai giovani potrebbero trasformarsi in tanti nuovi posti di lavoro, favorendo concretamente - almeno secondo gli auspici dei promotori dell'iniziativa - una spinta al ricambio generazionale in agricoltura. Da qui la proposta di alcuni giovani agricoltori indirizzata a Comune, Provincia e Regione, affinché provvedano attraverso bandi di concessione ad affidare i numerosi terreni di loro proprietà che attualmente versano in stato di abbandono. Una iniziativa che recentemente è stata auspicata anche da alcuni esponenti politici locali che hanno invitato la Regione a sollecitare gli enti preposti a provvedere agli affidamenti allo scopo di offrire la possibilità al comparto agricolo di svecchiarsi creando nuova occupazione.



**S.SEVERO**  
I terreni che saranno dati in concessione triennale; a destra la sede del consorzio di bonifica a Foggia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**VALLE DEL SERCHIO** SIGLATA L'INTESA

# Interventi sui corsi d'acqua e meno burocrazia Ora ci pensa il Consorzio



**MANUTENZIONE** La cura dei corsi d'acqua passa al Consorzio (Borghesi)

**PROGETTAZIONE** di lavori per la sicurezza idraulica, manutenzioni, gestione del catasto, snellimento di procedure. E presto anche un distaccamento del Consorzio di Bonifica Toscana Nord a Castelnuovo Garfagnana, utilizzo delle maestranze forestali per le opere sul territorio e il servizio di reperibilità (attivo 24 ore su 24) in caso di emergenze per il maltempo. Sono solo alcu-

ne delle novità introdotte dalla convenzione firmata ieri mattina nella sede dell'ente consortile a Santa Margherita a Capannori e dalle Unioni dei Comuni della Media Valle e della Garfagnana. L'Unione fa la forza, dunque. L'atto è di fondamentale importanza, perché regola e rende più efficienti i lavori di prevenzione su tutti i corsi d'acqua della Valle del Serchio. Ad illustrarlo in



**«Presto un distaccamento a Castelnuovo Garfagnana e un servizio di reperibilità 24 ore su 24 per le emergenze»**

conferenza stampa sono stati i tre presidenti degli enti: Ismaele Ridolfi per il Consorzio, Nicola Poli per l'Unione della Garfagnana e Andrea Bonfanti per la Media Valle. Con loro erano presenti anche gli amministratori consortili Enrico Bertelli e Rolando Bellandi.

**«IN GARFAGNANA** d'ora in avanti a svolgere i lavori di prevenzione sarà direttamente il Consorzio: in tal senso è previsto anche il passaggio operativo, tra i due enti, del personale impiegato nell'attività di bonifica. In questo modo, si sceglie la via della maggiore semplificazione: e ciò con l'obiettivo di evitare inutili duplicazioni, di abbattere i passaggi burocratici e di fornire risposte più rapide ed efficaci». Soddisfazione anche da parte dei due presidenti delle Unioni dei Comuni, Nicola Poli e Andrea Bonfanti: «Si tratta di zone fragili sotto il profilo idrogeologico, ma raggiungiamo un accordo che sarà utile ai cittadini».

**Massimo Stefanini**





ANWRK



N

1 5 z V S ASA - 5 uk INA VN5 05 z IA N u ' A V - V AN5 uk N5 z V V 5 NW E - 5' VR IN5 uA g AuuV



Home N

q



A

eS

ia



A



g



g



ù

q a

A

u R



g



z

..

f  
N  
R  
N - z N  
k



M

f

k



u  
k



a A

kN

k



kN

A  
u  
k



ù S

R

V

O A

A

5



N

u

u

u

S e ù

B I U | ☺

Empty text input field for comments.

ù ù

e AS 'ù



ù



N





**BUONA PASQUA****Dal 6 al 17 aprile**

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi **clicca qui**. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

[Accetta e continua](#)

PIÙ DI 4000 PEZZI CHE SOLO NOI  
CONOSCIAMO ALLA PERFEZIONE.

WWW.EI.CO.IT UNICO SERVIZIO CHE PRODIAMMI IL B.M.W.

**Barletta Motor Service**  
concessionaria.bmw.it/barletta-motorservice



Materiale elettrico - Illuminazione  
Via dei Conti falluc, 2/1  
Catanzaro (CZ)  
Tel. 0961 367091  
www.elcoingross.it

**LA TERRAZZA**  
Sila ☺ di Carmine Angotti

**MENÙ DI PASQUETTA**

MENÙ BIMBI €15,00 €25,00

PER I BAMBINI IN OMAGGIO UN  
UOVO DI PASQUA ARTIGIANALE

Pizza Mamma Natuzza - Vill. Cultura Sila - Taverna (CZ)  
Per info e prenotazioni: 0961.922016 - 338.3030173



Via Manzoni  
88060 Montepaone Lido (CZ)

Telefono 0967 537900  
www.autoc-fcagroup.it



**HYUNDAI**  
**RUGA**  
**CATANZARO**

Il presidente pronto allo sciopero della fame



Venerdì 14 Aprile 2017 - 8:31

Dopo la Convention tenutasi presso la sede del Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese, alla presenza di tantissime persone espressione di tutte le realtà politico-sociali-sindacali-impresariali della provincia di Catanzaro (non mancava proprio nessuno), ancora una volta ho dovuto constatare la totale assenza del Governo regionale. Lo sostiene Grazioso Mannio presidente del Consorzio Ionio Catanzarese. Ancora una volta, dopo centinaia di note, richieste e telefonate, il Governatore Oliverio non risponde nemmeno con una lettera interlocutoria. Eppure, alla Convention, abbiamo posto problemi seri ed abbiamo lanciato serie sfide con un documento inviato a tutti, a cominciare dalla Regione. Quali sono le sfide? "Un ruolo strategico per i Consorzi di bonifica in tema di sicurezza del territorio e quindi sul dissesto idrogeologico;

Mettere in piedi un vero Piano di messa in sicurezza del territorio regionale; un testo unico su Difesa del suolo e risorse idriche in modo da stabilire una volta per tutte chi fa che cosa, dove, quando, perché e con quali finanziamenti (verranno così abolite ben 49 Leggi regionali che si occupano dei suddetti settori e che dicono tutto ed il contrario di tutto; Approvazione immediata dei Piani di classifica (anche con le modifiche ritenute necessarie; Cosa importante e determinante, il rifinanziamento del capitolo riguardante la rete di colto per poter riassumere gli operai stagionali che in passato hanno fatto un lavoro egregio nel

Venerdì 14 Aprile 2017

Albo Odontoiatri: no a cure miracolistiche  
Venerdì 14 Aprile 2017

Fiamma Atletica Catanzaro: Vivicittà un buon allenamento in vista della stagione su pista  
Giovedì 13 Aprile 2017

Verso Catanzaro-Siracusa, precedenti a favore ma discorsi e speranze non servono  
Giovedì 13 Aprile 2017

Mezzo chilo di marijuana nascosto in casa: arrestati tre giovani  
Giovedì 13 Aprile 2017

Corbelli (Diritti Civili): al Pugliese un solo medico al reparto di Chirurgia plastica  
Giovedì 13 Aprile 2017

Aggiudicazione passarella torrente Castace, Abramo: data risposta importante a cittadinanza  
Giovedì 13 Aprile 2017

Musica, la riserva naturale Valli Cupe sullo sfondo del nuovo video dei Finley  
Giovedì 13 Aprile 2017

METEONFORMA - Venerdì Santo soleggiato e ventoso  
Giovedì 13 Aprile 2017

Inchiesta Sacal, Barbanti: 'Commissariare la società che gestisce aeroporto'  
Giovedì 13 Aprile 2017

Il musical Billy Elliott di scena al teatro Politeama di Catanzaro  
Giovedì 13 Aprile 2017

Giancarlo Pittelli aderisce a Fdi-An, il coordinatore Rapani: un ingresso importante  
Giovedì 13 Aprile 2017

Pd, l'ex commissario cittadino Silipo: il partito appoggi Fiorita  
Giovedì 13 Aprile 2017

Aggiudicata gara d'appalto per passarella su torrente Castace  
Giovedì 13 Aprile 2017

Non si hanno più notizie di una 38enne di Cirò Marina. E' stata vista per l'ultima volta a Catanzaro Lido  
Giovedì 13 Aprile 2017

www.ruga.hyundai.it  
Via Dei Conti Falluc, snc  
Tel. 0961 759659 - 367062 r.a.

**Autolinee Guzzetti**  
Confort line

**NOVITA'**

**NUOVA FERMATA:  
CATANZARO LIDO**  
(ADIACENTE AREA "MAGNA GRECIA")

INFO: **0961.930025**  
**WWW.GUZZETTVIACGI.COM**

Ogni giorno ci leggono  
**50mila\* persone**

Il tuo spazio su [catanzaroinforma.it](http://catanzaroinforma.it) è un investimento economico e sicuro

[commerciale@catanzaroinforma.it](mailto:commerciale@catanzaroinforma.it)  
tel. 340-6729524

Ogni giorno ci leggono  
**50mila\* persone**

Il tuo spazio su [catanzaroinforma.it](http://catanzaroinforma.it) è un investimento economico e sicuro

[commerciale@catanzaroinforma.it](mailto:commerciale@catanzaroinforma.it)  
tel. 340-6729524

**Jeep** **LEASYS**

**LIBERO PROFESSIONISTA**  
SCOPRI IL GUSTO DELLA LIBERTÀ  
A BORDO DI JEEP- RENEGADE.



**mastia**  
ESPRESSO

... è il caffè  
non è più lo stesso



territorio; La Diga sul Melito :la Regione dica una volta per tutte se intende (insieme al Governo )realizzarla oppure no". Il presidente Manno ha anche preannunciato proteste eclatanti fino allo sciopero della fame se dovesse perdurare il silenzio della Regione.

Apertura Stagione **Blancca Cruz** Lunedì 17 Aprile **Dasquetta** *Original News*

DA OGGI RICEVI LE NOTIZIE IN TEMPO REALE SU MESSENGER

[catanzaro\*\*informa\*\*.it](http://catanzaroinforma.it)

**Invia a Messenger**

Messenger

(clicka qui)

Alternanza scuola-lavoro: i ragazzi del Galluppi al sindaco Abramo  
**Giovedì 13 Aprile 2017**

Salute, diabete: importante riconoscimento per una ricercatrice catanzarese  
**Giovedì 13 Aprile 2017**

Nuove moto per i vigili urbani catanzaresi  
**Giovedì 13 Aprile 2017**

Torna Studio Giallorosso. Riflettori puntati sulla prossima sfida contro il Siracusa  
**Giovedì 13 Aprile 2017**

Gemme del museo numismatico provinciale oggetto di analisi scientifica dell'Unical  
**Giovedì 13 Aprile 2017**

Catanzaroinforma.it è testata giornalistica registrata presso il Tribunale Civile di Catanzaro, sezione per la stampa e l'informazione, con numero 156 del 19-08-2004.

Direttore Responsabile Riccardo Di Nardo COPYRIGHT 2004-2016 Informa s.r.l. Via XX settembre, 100 88100 Catanzaro P.Iva: 03258250798 N. iscrizione ROC:23295 - Informativa sulla Privacy - Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie